

L'AMERICA È LONTANA, DALL'ALTRA PARTE DELLA LUNA...

cantava Lucio Dalla in tempi non sospetti. E in tempi non sospetti io pensavo che il Mondo fosse un Grande Mercato Comune, uno sconfinato campo da arare comodamente da casa con l'aratro dell'immaginazione e da fecondare col fertile seme del talento. Otto anni da fumettaro in Italia hanno cercato di frantumare il Sogno, di sbreccarlo, di polverizzarlo col pestello di una Realtà piccola, provinciale, in profonda crisi economica e in preda ad un'impasse di idee davvero imbarazzante. Poi, il miracolo. Sulla strada di Damasco, ormai un anno e mezzo fa', sono stato folgorato dall'incontro con

Giovanni Tarquini, un mercante

interpretato senza imbarazzi l'eloquio di quei tizi d'Oltreoceano che visti da qui sembrano rientrare nella categoria di Americani, ma che poi altro non sono se non un cocktail di razze che hanno tra loro un solo denominatore comune: il Sogno. Forse perché per sognare occorrono grandi spazi, grandi montagne, grandi pianure, grandi laghi, grandi deserti, grandi città e Grandi Ingenui. Sia come sia, è a questo punto che entra in scena il Terzo Moschettiere, che è poi quello più importante di tutti per la sua abilità di stoccatore con l'arma potentissima della sua matita: Saverio Tenuta. Le fotocopie delle sue t'avole fecero adepti nella Grande Mela, il Tarquini fece i contratti (spalleggiato dalla sua donna, l'avvocato più carino d'Italia!) e il sottoscritto fece la storia. Quella storia è "Dolls" (Bambole, obviously!). Per dirla tutta, il soggetto l'ho rubato saccheggiando in pieno il romanzo omonimo di Akira Mishima, un autore giapponese di grande talento che ho conosciuto a San Diego e che l'editore Fanucci si sta preoccupando di diffondere in Italia; per i patiti della fantascienza scritta, cercatelo in libreria sotto Natale. Akira

adesso è un mio amico: certo, parliamo a gesti e

sprechiamo metà del tempo a nostra disposizione soltanto per tradurre i convenevoli, ma in fondo la vita è anche questo. Parlarsi, sparpa-

gliare nel vento migliaia di parole, sperando che una, una soltanto si aggrappi all'ovulo di un'idea comune. Venendo al prodotto che avete appena acquistato, è la versione italiana di "Dolls". fumetto che ha spopolato negli U.S.A.(be'...spopolato è una parola grossa: diciamo che si è difeso con onore tra le migliaia di uscite mensili



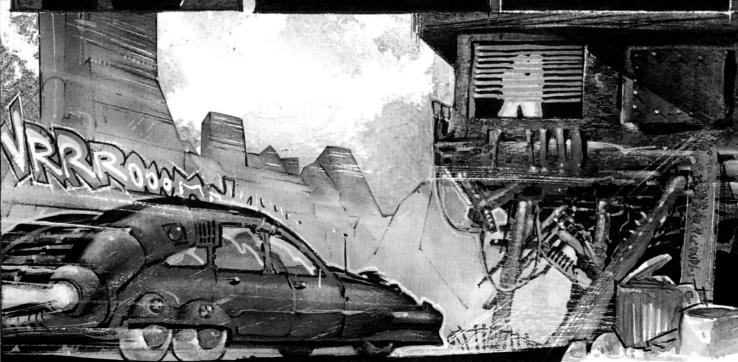
New York. Grazie a lui ho







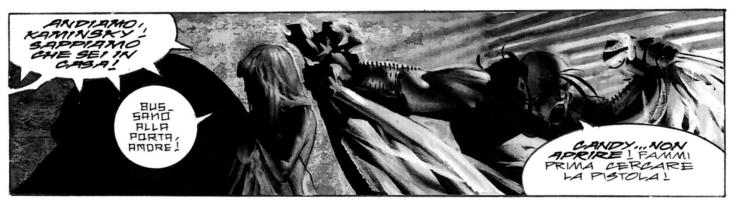












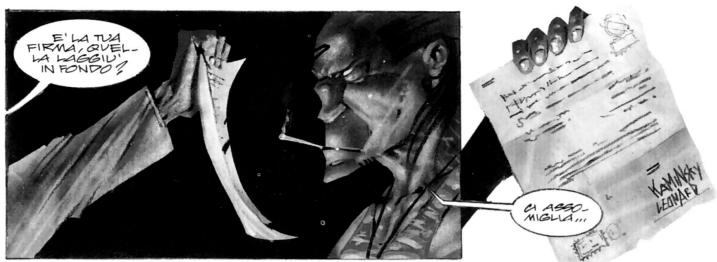
















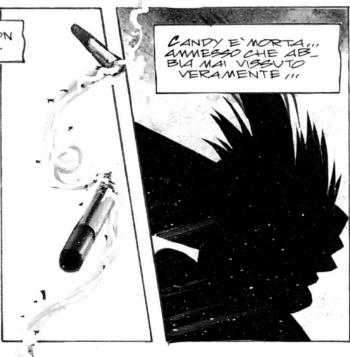






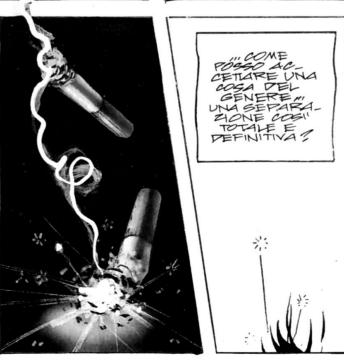






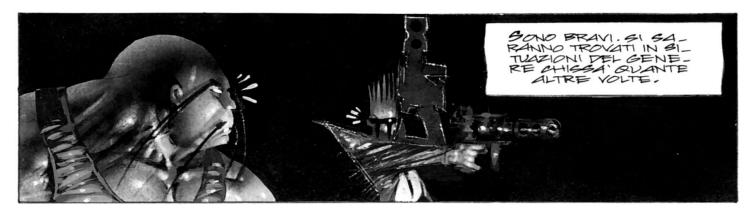














GI AVVICINA LATERAL-MENTE, COL BRACCIO PROTESO...

MI INVITA QUASI
A SPARARE / SPE_
RANDO DI BECCARSI
IL PROIETILE NELLA SPAL
LA O IN UN PUNTO NON
MORTALE ///















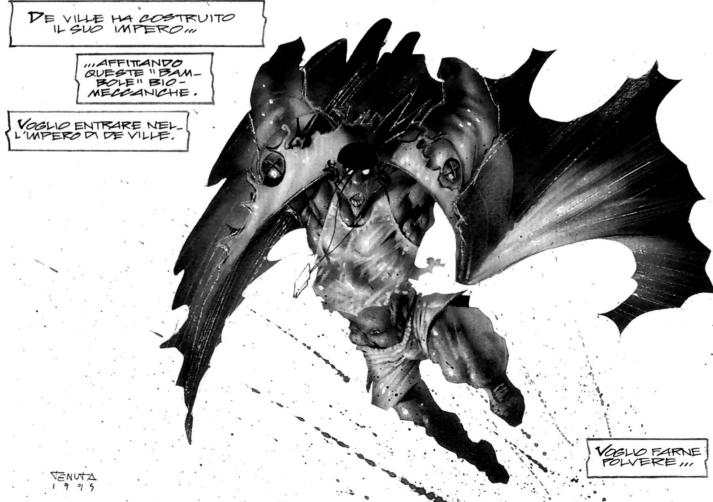


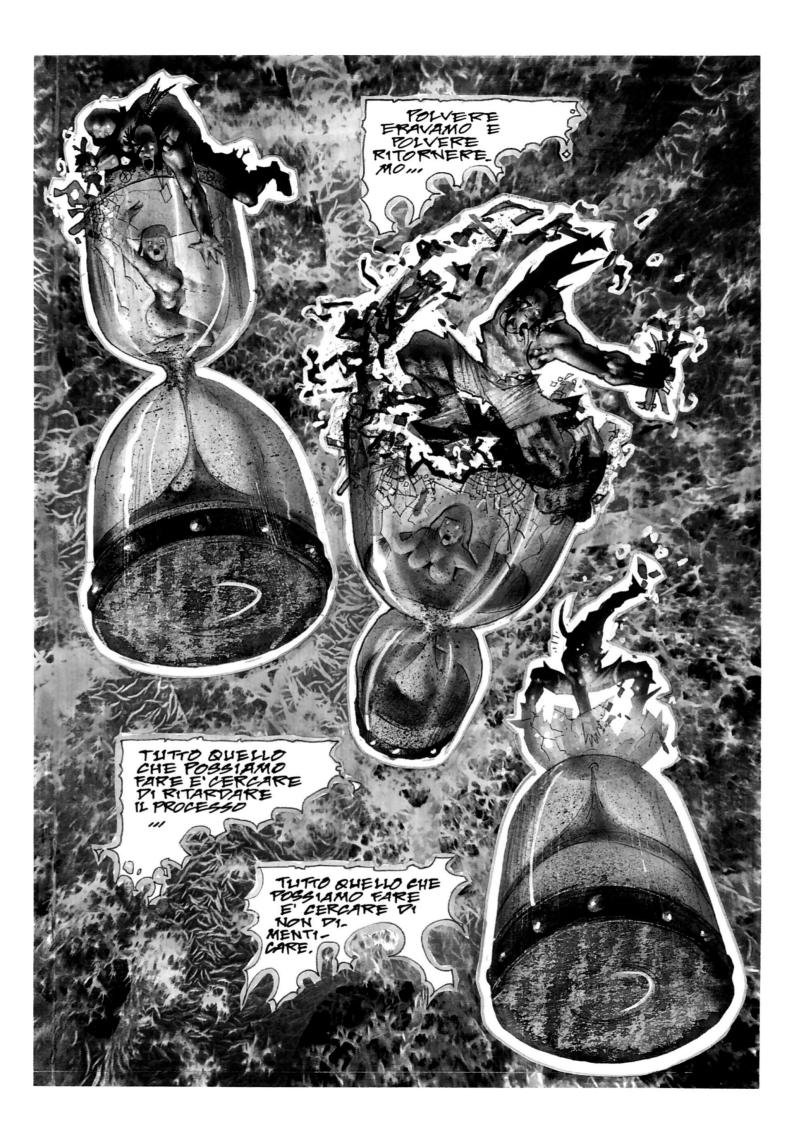








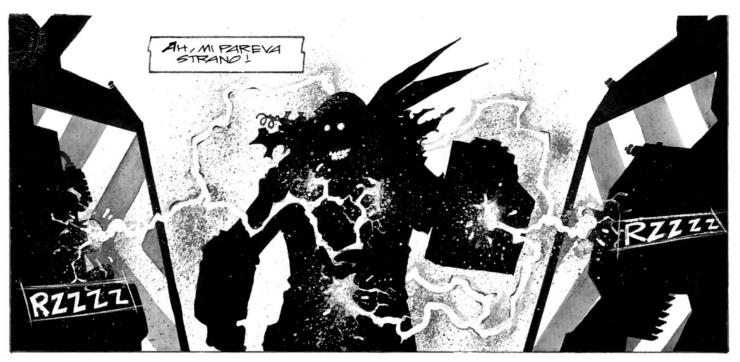


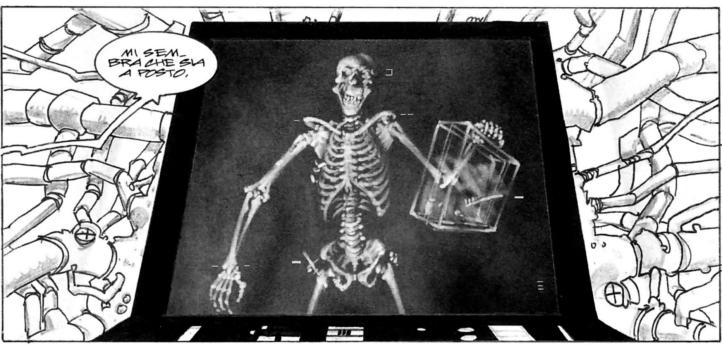




























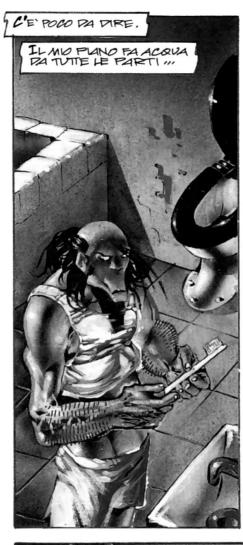




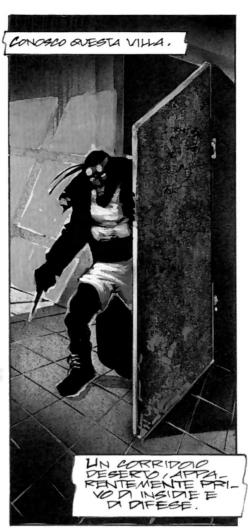




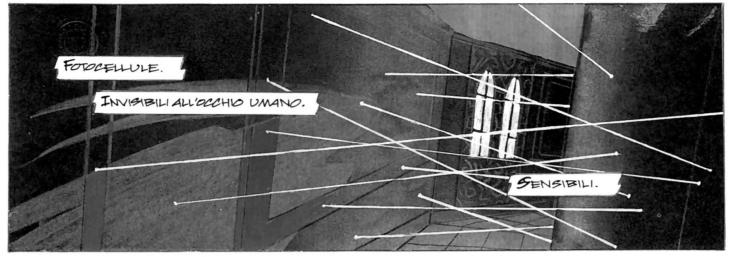


































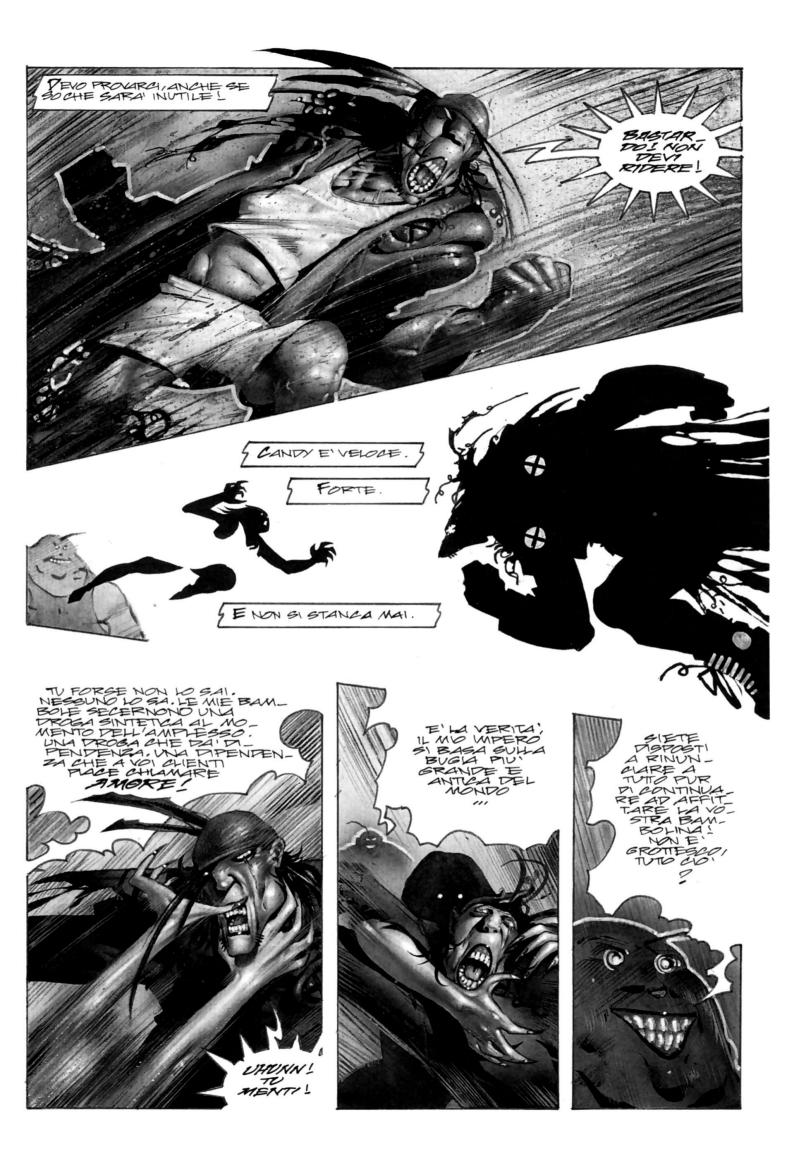
























Marvel, D.C., Image, etc...) e che ora vi proponiamo con l'etichetta "Infinity Studio". Certo, l'autoproduzione porta più soddisfazioni che guadagni, ma non si vive di solo pane! Il nostro marchio editerà soltanto prodotti di qualità, molto spesso "one-shot", e l'ambizione finale è quella di far da ponte tra l'Italia e gli States per proporre al più vasto numero di let-

tori possibile alcune schegge del talento degli artisti di casa

talento degli artisti di casa nostra. Fatevi avanti, fumettari D.O.C.! Portateci le vostre storie migliori e noi lavoreremo per voi. E per noi...La prossima produzione, attualmente in lavorazione nei cantieri Bartoli-Tenuta, si chiamerà "Morrigan", e se darete una sbirciata in quarta di copertina potrete farvi un'idea delle fattezze del protagonista omoni-

mo. Se tutto andrà per il verso giusto, Morrigan

uscirà in America con una mini-serie di tre albi a partire dal giugno prossimo venturo, e non è detto che non ci riesca il miracolo dell'edizione italiana in contemporanea. Non vi nascondiamo che il futuro

dell'"Infinity Studio" è collegato a filo doppio con la buona riuscita di "Dolls", per cui vi invitiamo a passare parola e a diffondere il contagio!

Agli osservatori più attenti non sarà sfuggita in

copertina la dicitura di "Supplemento a L'Eternauta", ed è proprio questa formula che ci ha consentito di stampare in Italia con la certezza di avere dalla nostra il massimo della qualità possibile. L'esperienza di Rinaldo Traini e del suo staff ha messo la ciliegina sulla torta ad un progetto editoriale che abbiamo cominciato ad accarezzare sin da quando la "Sirius" ci ha concesso di

utilizzare a nostro piacimento i diritti internazionali collegati a "Dolls".

Ancora un sogno che si avvera.

Per favore, non svegliateci...

Lorenzo Bartoli

Grazie alla Comic Art per l'aiuto prestatoci. Poi ve lo renderemo.

Grazie a Robb Horan, l'editore americano che ha creduto in noi. Noi abbiamo creduto in te.

Grazie a chi ci vuole bene e a chi ha comprato quest'albo. Scriveteci, vi risponderemo.

Infinity Studio, via Suor Maria Mazzarello, 28/30 - 00181 ROMA

Candy è la mia bambolina. E questo mi basta. Akira Mishima, "Dolls"

Credits: Dolls - Copyright: Bartoli & Tenuta – Testi: Lorenzo Bartoli – Disegni: Saverio Tenuta – Logo: Fabrizio Spinelli – Coordinamento e supervisione: Giovanni Tarquini – Copertina: Saverio Tenuta

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XV – n. 162 – Novembre 1996 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale 50% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amm.:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - tel. 06/54.13.737 (5 linee r.a.) – **Ufficio abbonamenti:** 06/54.04.813 – **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Stampa:** Fusa Editrice S.r.l. (Roma)

prossimamente...

